



COMUNE DI PADOVA
SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 2018/0155 DEL 10/04/2018

L'anno 2018, il giorno dieci del mese di aprile, alle ore 14.20 presso la sede di Palazzo Moroni si è riunita la Giunta Comunale all'uopo convocata.

Presiede: Il Sindaco - Sergio Giordani -

Partecipa: Il Segretario Generale - Giovanni Zampieri -

Alla trattazione del presente argomento, sono presenti (p) ed assenti (a) i Signori:

1	GIORDANI SERGIO	Sindaco	P
2	LORENZONI ARTURO	Vice Sindaco	P
3	PIVA CRISTINA	Assessore	P
4	COLASIO ANDREA	Assessore	P
5	BONAVINA DIEGO	Assessore	P
6	BENCIOLINI FRANCESCA	Assessore	P
7	MICALIZZI ANDREA	Assessore	P
8	NALIN MARTA	Assessore	P
9	GALLANI CHIARA	Assessore	P
10	BRESSA ANTONIO	Assessore	P

OGGETTO: RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE: RIDEFINIZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO DELL'ENTE. MODIFICA DELLA DOTAZIONE ORGANICA DELLA DIRIGENZA.

LA GIUNTA COMUNALE

SU proposta scritta dell'Assessore alle Risorse Umane Francesca Benciolini, ai sensi dell'art. 52, comma 7, dello Statuto Comunale;

RICHIAMATO il Documento Unico di Programmazione 2018-2022, approvato con delibera di C.C. n. 4 del 29/01/2018, che ha stabilito che l'Ente procederà "con una riorganizzazione della "macchina comunale" con interventi volti a migliorare l'efficienza e a razionalizzare le risorse, finalizzati a contenere complessivamente la spesa. In quest'ottica verranno introdotti strumenti per semplificare le procedure, per ottimizzare tempi e costi e per valorizzare le numerose professionalità presenti all'interno della struttura, riducendo i contratti esterni e le consulenze. Sempre in questa direzione verrà promossa la formazione del personale e saranno utilizzati criteri meritocratici di valutazione della produttività";

RAVVISATA la necessità di superare il modello organizzativo "gerarchico-funzionale", caratterizzato da una certa "rigidità" e dalla ripetitività di alcuni compiti in più unità organizzative, per assicurare un miglior adattamento della struttura interna alla variabilità del contesto esterno e ai bisogni;

CONSIDERATO di introdurre delle condizioni di elasticità strategica recependo gli elementi di un modello organizzativo "per progetti", prevedendo l'acquisizione/formazione di specifiche figure professionali (project manager), che nel caso di progetti strategici dipendano direttamente dalla Direzione generale;

RITENUTO di dare continuità alla struttura preposta alla gestione dei progetti strategici, secondo un modello a matrice;

CONSIDERATA la necessità di assicurare un maggiore sviluppo alle competenze gestionali e manageriali della dirigenza, che insieme alla Direzione Generale e ai project manager, attui azioni di motivazione e coordinamento delle persone e, in particolare, delle professionalità di alto livello e di differenti culture presenti all'interno dell'organizzazione comunale;

DATO ATTO che lo sviluppo organizzativo deve realizzarsi intorno ai seguenti principi:

- sviluppo delle reti e della capacità di lavorare insieme sugli obiettivi comuni;
- fiducia, come fattore essenziale per l'efficace soluzione dei problemi interorganizzativi, e responsabilizzazione sui risultati;
- valorizzazione dei gruppi di lavoro intersettoriali;
- condivisione dei dati e delle informazioni, anche attraverso lo sviluppo di banche dati informatiche e con acquisizione dei dati alla fonte;
- circolazione delle conoscenze e delle esperienze all'interno dell'organizzazione e sviluppo di nuove competenze;
- delegabilità di alcune funzioni dirigenziali per sviluppare e promuovere il management intermedio;
- reingegnerizzazione dei processi;
- efficientamento dell'organizzazione nel suo complesso, tramite la conoscenza e la riduzione dei costi di produzione;

CONSIDERATO che si vogliono valorizzare le seguenti attività, anche con eventuale ricollocazione delle medesime in diversi settori o riprogettazione delle medesime:

- Progetti di finanziamento comunitari, nazionali e regionali nonché da altri soggetti istituzionali;
- Recupero crediti, anche di natura patrimoniale;
- Organizzazione e gestione grandi eventi;
- Gestione della mobilità e dei trasporti;
- Advocatura Civica e assicurazioni;

RICHIAMATA la DGC n. 505 del 21/11/2017, con la quale:

- si è dato atto dello studio in corso sulla ridefinizione del modello organizzativo dell'ente, rilevando che già in quella fase dell'analisi era possibile individuare alcune linee di azione sulla base delle quali definire e implementare la nuova struttura organizzativa. In particolare si era fatto riferimento alla necessità di rivedere l'articolazione di massimo livello della struttura organizzativa, con la riunificazione in un unico settore, di nuova costituzione, delle competenze relative al Verde Pubblico, con conseguente modifica per sottrazione delle competenze di altri settori, fermo restando che l'esatta denominazione sarebbe individuata con l'adozione del nuovo modello organizzativo dell'ente;
- è stato di conseguenza istituito il nuovo Settore Verde Pubblico, con decorrenza dalla data di adozione del nuovo modello organizzativo dell'ente allora in definizione;

CONSIDERATO che lo studio per la ridefinizione del modello organizzativo dell'ente si è concluso. Lo studio è stato condotto, previa analisi di contesto interno ed esterno e con ampia partecipazione e confronto con la struttura organizzativa di vertice dell'ente, a partire dalle seguenti linee d'azione:

- rafforzamento della figura e dell'effettiva capacità di azione del Direttore Generale, con l'istituzione di una struttura organizzativa denominata "Direzione Generale";
- appiattimento della struttura gerarchica con eliminazione dell'aggregazione dei settori in aree e inserimento di gruppi interfunzionali per il coordinamento di specifici progetti, per la reingegnerizzazione di processi, per iniziative di miglioramento dei servizi;
- maggiore responsabilizzazione dei Settori sul raggiungimento dei risultati e sulla messa in atto di comportamenti finalizzati al coordinamento reciproco, prevedendo che riportino direttamente al Direttore Generale;
- miglioramento del coordinamento con la creazione di gruppi di lavoro, con l'obiettivo di introdurre elementi di flessibilità nella struttura organizzativa dell'ente, di favorire l'integrazione e valorizzare le competenze distintive presenti all'interno dell'organizzazione comunale, in grado di presidiare progetti di natura anche strategica,

- al cui conseguimento concorre, per complessità e rilevanza, il contributo di operatori di diversa qualificazione, incardinati gerarchicamente nei settori interessati. Creazione di un Ufficio Gestione Progetti e introduzione di elementi della struttura a matrice;
- creazione nella Direzione Generale di una specifica posizione dirigenziale, con il compito di provvedere stabilmente alla reingegnerizzazione dei processi dell'ente ed a iniziative di miglioramento continuo dei servizi, in un'ottica di organizzazione per processi;
 - una maggiore efficacia ed efficienza, adeguando le competenze dei settori al programma politico e alle priorità di questa Amministrazione, rivedendone il numero in totali 22, oltre all'unità assegnata alla Direzione Generale, e in alcuni casi la denominazione, a seguito del ricollocamento di alcune funzioni;

RITENUTO pertanto di recepire le conclusioni della menzionata analisi modificando il Regolamento di Organizzazione e Ordinamento della Dirigenza;

DATO ATTO che l'effettivo esercizio delle nuove competenze da parte di alcuni Settori richiederà un periodo transitorio di messa a regime per la revisione dei processi organizzativi, l'adeguamento dei sistemi informatici, l'adeguamento della collocazione logistica e delle competenze professionali necessarie del personale interessato;

RICHIAMATO l'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come novellato dal D. Lgs. 75/2017, che stabilisce che gli enti indichino la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione e secondo le linee di indirizzo individuate con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, in corso di emanazione;

RICHIAMATO il "Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2018-2020", contenuto nel menzionato D.U.P. 2018-2022, il quale, con specifico riferimento alla qualifica dirigenziale:

- ha determinato la dotazione organica dell'Ente in n. 55 posizioni complessive;
- in relazione alle modalità di reclutamento, ha stabilito che si faccia prioritariamente ricorso a procedure di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001 e in subordine all'indizione di bandi di concorso pubblico;
- che, con riferimento ad incarichi di lavoro a tempo determinato, possano essere effettuate assunzioni ex art. 110 del D.Lgs. 267/2000;

DATO atto si rende necessario definire una nuova dotazione organica, per quanto riguarda le posizioni dirigenziali, che deve tenere conto del modello organizzativo rivisto, che prevede 22 posizioni di dirigente Capo Settore;

RITENUTO inoltre di stabilire sin da ora che n. 4 delle posizioni di Capo Servizio, di cui all'art. 7 del Regolamento di Organizzazione e Ordinamento della Dirigenza modificato con il presente provvedimento, siano coperte da dirigenti, e che un'ulteriore posizione dirigenziale sia istituita presso la Direzione Generale, per una stabile attività di reingegnerizzazione dei processi dell'ente e di miglioramento continuo dei servizi, pervenendo quindi ad una dotazione organica della dirigenza pari a n. 27 posti;

DATO ATTO che si procederà a dare informazione del presente provvedimento alle R.S.A. costituite dalle OO.SS. rappresentative nell'Area II della Dirigenza, alla R.S.U. e alle OO.SS. territoriali firmatarie del C.C.N.L., fermo restando che i contenuti di massima sono già stati condivisi con l'invio di documentazione e discussione al tavolo della trattativa;

RICHIAMATI:

- gli artt. 50 e 55 e il Titolo V dello Statuto;
- il Regolamento di organizzazione e ordinamento della dirigenza;

PRESO atto dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'articolo 49 e dell'articolo 97 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

DELIBERA

1. di sostituire i Titoli II, III, IV e V del vigente Regolamento di Organizzazione e Ordinamento della Dirigenza, come da testo allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che della presente modifica sarà data informativa alle organizzazioni sindacali sopra individuate nonché ai Settori, anche con pubblicazione nella intranet aziendale;
3. di rideterminare la dotazione organica per quanto riguarda le posizioni dirigenziali, sulla base della revisione del modello organizzativo e di quanto precisato in premessa relativamente alle posizioni di Capo Servizio, in n. 27 posizioni, con la seguente ripartizione:

SETTORE	NUMERO DI POSIZIONI DIRIGENZIALI
Settore Servizi Demografici e Cimiteriali. Decentramento	1
Settore Cultura, Turismo, Musei e Biblioteche	2
Settore Servizi Sportivi	1
Settore Servizi Sociali	2
Settore Servizi Scolastici	1
Settore Tributi e Riscossione	1
Settore Risorse Finanziarie	1
Settore Programmazione Controllo e Statistica	1
Settore Patrimonio, Partecipazioni e Avvocatura	1
Settore Edilizia Privata	1
Settore Urbanistica, Servizi Catastali e Mobilità	2
Settore Ambiente e Territorio	1
Settore Verde, Parchi e Agricoltura Urbana	1
S.U.A.P. e Attività Economiche	1
Lavori Pubblici	2
Settore Polizia Locale e Protezione Civile	1
Settore Gabinetto del Sindaco	1
Settore Servizi Istituzionali	1
Settore Contratti, Appalti e Provveditorato	1
Settore Sicurezza, Salute, Prevenzione e Grandi Eventi	1
Settore Risorse Umane	1
Settore Servizi Informatici e Telematici	1
Direzione Generale (oltre al Settore Programmazione, Controllo e Statistica)	1

4. di dare mandato, per le motivazioni espresse in premessa, di effettuare con successivo provvedimento da adottarsi entro 90 giorni dalla data del presente, la ricognizione dell'effettiva messa in esercizio delle nuove competenze da parte dei Settori, con individuazione delle relative risorse e con particolare riferimento ai servizi e alle attività ricollocate nell'ambito della struttura organizzativa. Inoltre con successivo provvedimento sarà definita anche l'articolazione dei Settori in Servizi e definito l'ambito della delega di alcune funzioni dirigenziali;
5. di stabilire che il nuovo modello organizzativo diventerà effettivo dal 1 maggio 2018;
6. di dare mandato ai Settori di effettuare una ricognizione dei rispettivi regolamenti di carattere organizzativo per adeguarli alla rivisitazione delle competenze dei singoli settori e delle figure apicali della struttura organizzativa dell'ente (Segretario Generale, Direttore Generale, Capo Settore, Capo Servizio);
7. il competente Capo Settore provvederà all'esecuzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267. Lo stesso, inoltre, ha facoltà di correggere, con proprio

atto, eventuali errori materiali eventualmente presenti nel testo allegato, nonché di apporvi lievi modifiche non sostanziali;

8. di dare, altresì, atto che la presente non contiene aspetti contabili.

d e l i b e r a

altresì, l'immediata eseguibilità del presente provvedimento ai sensi dell'articolo 134 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

(***) PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1) Parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

10/04/2018

Il Capo Settore
Sonia Furlan

2) Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

10/04/2018

Il Funzionario con A.S.
Pietro Lo Bosco

3) Su richiesta si esprime, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, il parere che nella proposta in oggetto non si evidenziano vizi di legittimità. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

10/04/2018

Il Segretario Generale
Giovanni Zampieri

Posta in votazione la suesposta proposta di deliberazione, viene approvata con voti unanimi legalmente espressi ed altresì, con voti unanimi, viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Sergio Giordani

IL SEGRETARIO GENERALE
Giovanni Zampieri
